

## **Prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS**

- **Prima applicazione degli IAS/IFRS**
- **Prospetti di riconciliazione**
- **Illustrazione dei principali impatti dell'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS sul patrimonio netto al 31.12.2004 e al 31.12.2005**

## Prima applicazione degli IAS/IFRS

### Introduzione

L'Unione Europea ha deciso di adottare provvedimenti per rafforzare la comparabilità dei bilanci e tramite la Commissione Europea ha emanato il regolamento comunitario 1606/2002, approvato il 19 luglio 2002 e pubblicato l'11 settembre 2002, che obbliga tutte le società che emettono titoli quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea a redigere il bilancio consolidato applicando gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2005.

L'articolo 5 del regolamento 1606/2002 prevede che gli Stati membri dell'Unione Europea possono consentire o prescrivere alle società diverse da quelle quotate, di redigere i loro conti consolidati e/o i loro conti annuali conformemente ai principi contabili internazionali adottati in ambito comunitario.

In ambito nazionale, in attuazione all'articolo 25 della legge 306/2003 (Legge Comunitaria) e con riferimento all'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002, il Legislatore italiano ha esercitato la facoltà concessa ed ha delegato il Governo ad adottare i provvedimenti legislativi necessari ad individuare quali società, oltre a quelle quotate, sono tenute all'applicazione degli IAS/IFRS.

Sulla base di tale delega è stato emanato, quindi, in data 28 febbraio 2005, il Decreto Legislativo n. 38 nel quale è regolamentato l'ambito ed i tempi di applicazione degli IAS/IFRS in Italia. In ragione di tale disposizione la Cassa Rurale di Rovereto B.C.C è obbligata a redigere il proprio bilancio individuale a partire dall'esercizio 2006 in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea in ragione del meccanismo di omologazione previsto dall'articolo 6 del citato regolamento CE n. 1606/2002. Sono altresì da rispettare le interpretazioni ai principi contabili IAS/IFRS formalizzate negli *Standing Interpretations Committee* (SIC) e *International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC). Con riferimento ai bilanci bancari il decreto n. 38 conferma i pareri della Banca d'Italia, già previsti dal D.Lgs. n. 87/92, in tema di definizione di prospetti contabili e del contenuto della nota integrativa. In ossequio a tale disposizione Banca d'Italia ha provveduto in data 22/12/2005 ad emanare la circolare n. 262 che definisce le regole e gli schemi di compilazione dei bilanci bancari.

Al fine di disciplinare in modo omogeneo e coordinato questa fase di cambiamento delle regole di predisposizione dei bilanci, dalla previgente normativa contabile, che per le Banche nazionali è rappresentato dal Decreto legislativo 29 gennaio 1992 n. 87, ai nuovi principi contabili internazionali, lo IASB ha emanato il principio IFRS 1, omologato dalla Commissione Europea, dedicato alla gestione della transizione agli IAS/IFRS.

Tale principio prevede l'applicazione retroattiva dei principi contabili IAS/IFRS e richiede la presentazione di almeno un bilancio comparativo redatto in base ai principi IAS/IFRS, in occasione della redazione del primo bilancio redatto in applicazione dei principi internazionali.

Per la Cassa Rurale di Rovereto B.C.C., il primo bilancio redatto conformemente ai nuovi principi contabili è quello dell'esercizio 2006; pertanto, dovendo presentare il bilancio comparativo per l'esercizio 2005, la "data di transizione", il passaggio cioè ai principi contabili IAS/IFRS, avviene all'apertura di quest'ultimo esercizio, vale a dire il 1° gennaio 2005.

La Cassa Rurale di Rovereto B.C.C., ha conseguentemente predisposto uno Stato Patrimoniale d'apertura in conformità ai principi contabili IAS/IFRS alla predetta data di transizione.

Il principio contabile IFRS 1 prevede che la Banca debba illustrare come il passaggio dai precedenti Principi contabili agli IFRS abbia influito sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari presentati.

Quindi, con riferimento alla prima applicazione dei principi contabili internazionali, il paragrafo 39 dell'IFRS 1 prevede che nel primo bilancio redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS siano incluse le seguenti riconciliazioni:

- a) riconciliazione del patrimonio netto secondo i precedenti principi contabili con il patrimonio netto rilevato in conformità ai principi contabili IAS/IFRS per le seguenti date:
  - data di passaggio ai principi contabili IAS/IFRS (1° gennaio 2005);

- data di chiusura dell'ultimo esercizio per il quale è stato redatto il bilancio in conformità ai precedenti principi contabili (31 dicembre 2005).
- b) riconciliazione del risultato economico riportato nell'ultimo bilancio d'esercizio redatto in base ai precedenti principi contabili, con il risultato economico derivante dall'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS per il medesimo esercizio (2005).

Lo Stato Patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005, al 31 dicembre 2005, e conseguentemente al 1° gennaio 2006, deve essere esposto in conformità agli IAS/IFRS, conformità che si esplica nel (§ 10 IFRS 1):

- a) rilevare tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS; in particolare sono stato oggetto di rilevazione i contratti derivati precedentemente non iscritti nelle voci dello Stato patrimoniale;
- b) non rilevare come attività o come passività elementi la cui iscrizione non è permessa dagli IFRS; a tal fine sono stati stornati i fondi rischi ed oneri iscritti nel passivo che non possedevano i requisiti per il loro mantenimento in bilancio;
- c) riclassificare le poste rilevate come un tipo di attività, passività o componente del patrimonio netto in base ai precedenti Principi contabili ma che costituiscono un diverso tipo di attività, passività o componente del patrimonio netto in base ai principi contabili IAS/IFRS.  
Ciò ha comportato, principalmente, la riclassificazione degli strumenti finanziari, rappresentati da titoli, crediti, debiti, contratti derivati e partecipazioni, nelle nuove categorie previste dagli IAS/IFRS.  
Gli altri titoli di proprietà della banca sono stati allocati tra le "attività detenute per la negoziazione", "attività finanziarie detenute sino alla scadenza" e nella voce "crediti verso la clientela".  
I titoli che non presentano le caratteristiche per la classificazione in una categoria specifica del principio IAS n. 39 sono stati indicati fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita".  
I finanziamenti a clientela e banche hanno mantenuto la classificazione presente nel precedente bilancio. Le voci della raccolta da clientela sono state classificate tra i "debiti verso clientela" e i "titoli in circolazione". Gli investimenti partecipativi che non rientrano nella definizione di controllo, collegamento (sottoposte ad influenza notevole) o controllo congiunto sono stati classificati nelle "attività disponibili per la vendita".  
I ratei e i risconti sono stati oggetto di riconduzione a voce propria in modo più esteso e diverso rispetto a quanto non avveniva in base alla normativa precedente.
- d) applicare i principi contabili IAS/IFRS nella valutazione di tutte le attività e passività rilevate. In particolare si è adottata per talune passività emesse ed i correlati derivati, la *fair value option* laddove consentito dal principio IAS 39 § 9, nella versione prevista dal regolamento della commissione europea n. 1864/2005 del 15 novembre 2005.

L'effetto dell'adeguamento dei saldi iniziali al 1.1.2006 delle attività e delle passività ai nuovi principi contabili è stato rilevato in voci del patrimonio, al netto del relativo effetto fiscale iscritto nelle attività fiscali anticipate e nelle passività fiscali differite.

### **Opzioni previste da principio IFRS 1 adottate dalla Banca**

Il principio IFRS 1 prevede in sede di prima applicazione alcune esenzioni facoltative ai requisiti di conformità agli IAS nonché alcune eccezioni all'applicazione retroattiva di tali principi. Di seguito, si riportano quelle di cui la Banca si è avvalsa:

- 1) Ci si è avvalsi della facoltà di mantenere le immobilizzazioni al valore residuo contabile alla data del 31 dicembre 2004, comprensivo delle rivalutazioni monetarie rilevate in precedenti esercizi in conformità a specifiche disposizioni di legge, come sostituto del costo.  
Tale esenzione permette di equiparare al costo storico di acquisto la quota residua non ancora realizzata delle suddette rivalutazioni, in base a specifiche disposizioni di legge. Con riferimento agli immobili non si è pertanto optato per l'utilizzo del *fair value* come sostituto del costo (§ 17 IFRS 1).
- 2) Ci si è avvalsi della facoltà di designare parte degli strumenti finanziari come attività e passività valutate al fair value o come disponibili per la vendita anche se già rilevati in bilancio alla data di passaggio agli IAS/IFRS (§ 25A IFRS 1).
- 3) Ci si è avvalsi della facoltà di non procedere alla rideterminazione della misurazione iniziale degli strumenti finanziari con riferimento al prezzo della transazione, rispetto alle operazioni effettuate anteriormente al 1° gennaio 2004 (§ 25G IFRS 1).
- 4) Con riferimento ai piani a benefici definiti individuati a norma del principio IAS 19 (TFR, premio di anzianità) ci si è avvalsi della facoltà di non utilizzare il metodo del "corridoio". In tal modo sono rilevati tutti gli utili e perdite attuariali cumulativi alla data di passaggio ai principi contabili IAS/IFRS (IFRS 1 §20).

### **Prospetti di riconciliazione**

Si forniscono, unitamente ad alcune note esplicative, i prospetti di riconciliazione, alle date rilevanti, tra le risultanze elaborate in base ai principi contabili italiani (*Italian Gaap/ Generally Accepted Accounting Principles*) e quelle rideterminate applicando i principi contabili internazionali. In particolare si riportano le riconciliazioni sintetiche del patrimonio netto al 1.1.2005 e al 31.12.2005, nonché del risultato economico dell'esercizio 2005.

Al fine di permettere una migliore comprensione delle modalità di ricostruzione delle risultanze pregresse poste a confronto nei prospetti di bilancio, vengono inoltre fornite le riconciliazioni delle singole voci dello stato patrimoniale al 31.12.2005 e all'1.1.2005. Per ogni voce sono riportate le riclassificazioni dettate dai nuovi principi e le variazioni con impatto a patrimonio netto dovute a differenze tra i criteri di valutazione.

**Riconciliazione tra Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2004 (ex D.Lgs. n. 87/92) e Stato Patrimoniale IAS/IFRS al 1° gennaio 2005 (in migliaia di euro)**

	<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2004</b>	<b>Effetto di transizione agli IAS/IFRS</b>	<b>1/1/2005 IAS/IFRS</b>
10	Cassa e disponibilità liquide	6.670	0	6.670
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	79.762	473	80.235
30	Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	18.824	437	19.261
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
60	Crediti verso banche	12.469	-894	11.575
70	Crediti verso clientela	464.541	-2.373	462.168
80	Derivati di copertura	0	0	0
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0
100	Partecipazioni	0	0	0
110	Attività materiali	9.151	18	9.169
120	Attività immateriali	35	0	35
130	Attività fiscali	3.396	-36	3.360
	a) correnti	2.622	-710	1.912
	b) anticipate	774	674	1.448
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0
150	Altre attività	3.800	0	3.800
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>598.648</b>	<b>- 2.375</b>	<b>596.273</b>
	<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>			
10	Debiti verso banche	13.755	0	13.755
20	Debiti verso clientela	355.904	0	355.904
30	Titoli in circolazione	149.441	-895	148.546
40	Passività finanziarie di negoziazione	287	154	441
50	Passività finanziarie valutate al fair value	10.627	-147	10.480
60	Derivati di copertura	0	0	0
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0
80	Passività fiscali	1.594	-237	1.357
	a) correnti	1.558	-709	849
	b) differite	36	472	508
90	Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0
100	Altre passività	8.777	0	8.777
110	Trattamento di fine rapporto del personale	2.372	-6	2.366
120	Fondi per rischi e oneri:	1.006	-867	139
	a) quiescenza e obblighi simili	0	0	0
	b) altri fondi	1.101	-867	234
130	Riserve da valutazione	970	157	1.127
140	Azioni rimborsabili	0	0	0
150	Strumenti di capitale	0	0	0
160	Riserve	51.490	-534	50.956
170	Sovrapprezzi di emissione	145	0	145
180	Capitale	69	0	69
190	Azioni proprie (-)	0	0	0
200	Utile (Perdite) d'esercizio (+/-)	2.116	0	2.116
	<b>Totale del passivo e patrimonio netto</b>	<b>598.648</b>	<b>-2.375</b>	<b>596.273</b>

**Riconciliazione tra Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2005 (ex D.Lgs. n. 87/92) e Stato Patrimoniale IAS/IFRS al 31 dicembre 2005 (i migliaia di euro)**

	ATTIVO	31/12/2005	Effetto di transizione agli IAS/IFRS	31/12/2005 IAS/IFRS
10	Cassa e disponibilità liquide	6.312	0	6.312
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	81.558	228	81.786
30	Attività finanziarie valutate al fair value	1.348	-4	1.344
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	21.971	1.277	23.248
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
60	Crediti verso banche	10.103	-1.240	8.863
70	Crediti verso clientela	524.625	-2.581	522.044
80	Derivati di copertura	0	0	0
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0
100	Partecipazioni	0	0	0
110	Attività materiali	9.088	19	9.107
120	Attività immateriali	28	0	28
130	Attività fiscali	1.689	461	2.150
	a) correnti	928	-691	237
	b) anticipate	761	1.152	1.913
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0
150	Altre attività	6.825	0	6.825
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>663.547</b>	<b>-1.840</b>	<b>661.707</b>
	<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>			
10	Debiti verso banche	25.026	0	25.026
20	Debiti verso clientela	399.573	0	399.573
30	Titoli in circolazione	155.202	-1.178	154.024
40	Passività finanziarie di negoziazione	188	129	317
50	Passività finanziarie valutate al fair value	17.770	-34	17.736
60	Derivati di copertura	0	0	0
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0
80	Passività fiscali	735	-41	694
	a) correnti	692	-692	0
	b) differite	43	651	694
90	Passività associate ad attività in via dismissione	0	0	0
100	Altre passività	5.138	0	5.138
110	Trattamento di fine rapporto del personale	2.438	85	2.523
120	Fondi per rischi e oneri:	996	-312	684
	a) quiescenza e obblighi simili	0	0	0
	b) altri fondi	996	-312	684
130	Riserve da valutazione	970	711	1.681
140	Azioni rimborsabili	0	0	0
150	Strumenti di capitale	0	0	0
160	Riserve	52.972	-534	52.438
170	Sovrapprezzi di emissione	158	0	158
180	Capitale	70	0	70
190	Azioni proprie (-)	0	0	0
200	Utile (Perdite) d'esercizio (+/-)	2.311	-666	1.645
	<b>Totale del passivo e patrimonio netto</b>	<b>663.547</b>	<b>-1.840</b>	<b>661.707</b>

**Riconciliazione tra Conto Economico al 31 dicembre 2005 (ex D.Lgs. n. 87/92) e Conto Economico IAS/IFRS al 31 dicembre 2005 (in migliaia di euro)**

	CONTTO ECONOMICO	31/12/2005	Effetto di transizione agli IAS/IFRS	31/12/2005
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	22.921	0	22.921
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-7.911	0	-7.911
<b>30.</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>15.010</b>	<b>0</b>	<b>15.010</b>
40.	Commissioni attive	4.872	17	4.889
50.	Commissioni passive	-728	0	-728
<b>60.</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>4.144</b>	<b>17</b>	<b>4.161</b>
70.	Dividendi e proventi simili	232	0	232
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	30	-219	-189
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	0	0	0
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	124	-32	92
	a) crediti	0	0	0
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	124	0	124
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
	d) passività finanziarie	0	-32	-32
110.	Risultato netto attività e passività finanziarie valutate al fair value	0	-117	-117
<b>120.</b>	<b>Margine d'intermediazione</b>	<b>19.540</b>	<b>-351</b>	<b>19.189</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-1813	-542	-2.355
	a) crediti	-1.785	-558	-2.343
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-28	15	-13
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	1	1
	d) passività finanziarie	0	0	0
<b>140.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>17.727</b>	<b>-893</b>	<b>16.834</b>
150.	Spese amministrative	-14.598	-378	-14.976
	a) spese per il personale	-7.892	-378	-8.270
	b) altre spese amministrative	-6.706	0	-6.706
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-356	64	-292
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-979	1	-978
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-26	0	-26
190.	Altri oneri/proventi di gestione	1.165	-32	1.133
<b>200.</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>-14.794</b>	<b>-345</b>	<b>-15.139</b>
210.	Utili/perdite delle partecipazioni	0	0	0
220.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0	0
230.	Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0	0
240.	Utili/perdite da cessioni di investimenti	36	0	36
<b>250.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>2.969</b>	<b>-1.238</b>	<b>1.731</b>
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-658	572	-86
<b>270.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>2.311</b>	<b>-666</b>	<b>1.645</b>
280.	Utile/perdita gruppi attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0	0
<b>290.</b>	<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>2.311</b>	<b>-666</b>	<b>1.645</b>

**Riconciliazione tra Patrimonio Netto (ex D.Lgs. 87/92) e Patrimonio Netto IAS/IFRS  
(in migliaia di euro)**

<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>Patrimonio netto al 31/12/2004</b>	<b>Patrimonio netto al 31/12/2005</b>
<b>Patrimonio netto bilancio D.lgs. n. 87/1992 (al netto del Fondo rischi bancari generali)</b>	<b>54.789</b>	<b>56.481</b>
<b>Effetti conversione IAS/IFRS al lordo delle imposte</b>		
Crediti	-2.040	-2.581
Titoli	579	1.335
Derivati	174	41
Prestiti obbligazionari emessi	148	-33
Fondi rischi su crediti	0	0
Fondo per rischi bancari generali	0	0
Altri fondi per rischi ed oneri	535	312
Immobili e attività materiali	18	19
Immobilizzazioni immateriali	0	0
Trattamento fine rapporto (TFR)	6	-85
Altri effetti minori	1	1
<b>(A) Totale effetti lordi IAS/IFRS di rettifica del patrimonio</b>	<b>- 579</b>	<b>- 991</b>
<b>(B) Effetti fiscali su conversioni IAS/IFRS</b>	<b>202</b>	<b>502</b>
<b>(C) Patrimonio netto secondo i principi IAS/IFRS</b>	<b>54.412</b>	<b>55.992</b>

## **Illustrazione dei principali impatti dell'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS sul patrimonio netto al 31.12.2004 e al 31.12.2005.**

Di seguito sono illustrate le principali differenze tra i principi contabili IAS/IFRS e i principi contabili italiani, e le conseguenti rettifiche imputate direttamente come variazione del patrimonio netto.

### Attività materiali

In sede di prima applicazione all'1.1.2005 dei principi contabili IAS/IFRS ci è avvalsi della facoltà di mantenere le immobilizzazioni materiali al valore residuo contabile alla data del 31.12.2004, comprensivo delle rivalutazioni monetarie rilevate in precedenti esercizi in conformità a specifiche disposizioni di legge come sostituto del costo. Con riferimento agli immobili non si è pertanto optato per l'utilizzo del *fair value* come sostituto del costo.

Le restanti attività materiali sono stati iscritte, in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali, al loro valore di bilancio al 31.12.2004, ritenuto rappresentativo del costo presunto ai fini IAS/IFRS.

Per gli immobili interamente posseduti (cielo-terra) si è altresì provveduto allo scorporo, dal valore dell'immobile, della componente riferibile al terreno, con il conseguente storno della quota del fondo ammortamento costituito in attribuzione alla componente di terreno nonché dell'ammortamento eseguito nel 2005.

Le opere d'arte non sono state assoggettate a processo di ammortamento essendo il loro valore residuo superiore al loro valore di bilancio e si è / non si è proceduto alla rivalutazione delle stesse in sede di transizione agli IAS/IFRS.

Le rettifiche descritte hanno comportato un incremento del patrimonio alla data del 1° gennaio 2005 pari a 11 migliaia di euro al netto dei relativi effetti fiscali. Alla data del 31.12.2005 le rettifiche apportate, in ragione dell'applicazione alle poste del bilancio 2005 dei suddetti principi, hanno comportato una variazione positiva del patrimonio di 12 migliaia di euro al netto dei relativi effetti fiscali.

### Attività immateriali

I nuovi principi consentono la patrimonializzazione di attività immateriali solo se sono identificabili, se è probabile che tali attività possano generare benefici economici futuri per la Banca e se il costo è misurabile in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali che soddisfacevano i requisiti per l'iscrizione previsti dal principio IAS 38 sono state mantenute al loro valore di bilancio al 31.12.2004, ritenuto rappresentativo del costo presunto ai fini IAS/IFRS.

Le migliorie su beni di terzi sono state ricondotte, per la parte non direttamente afferente ad altre attività materiali, alla voce dell'attivo dello Stato Patrimoniale "150. Altre Attività".

La rettifica descritta non ha comportato un movimenti del patrimonio alla data di prima applicazione degli IAS.

### Fondi rischi ed oneri non riconosciuti e attualizzazione degli accantonamenti

Il principio IAS 37 consente l'effettuazione di accantonamenti in bilancio solo con riferimento ad obbligazioni in essere derivanti da un evento passato per le quali l'impresa ritiene probabile un impiego di risorse economiche di cui è in grado di stimare attendibilmente l'ammontare. Lo stesso principio stabilisce che nella stima dell'ammontare d'accantonare deve essere considerato, se d'effetto rilevante, il tempo che presumibilmente intercorrerà prima dell'effettivo pagamento.

I principi contabili precedentemente applicati stabilivano requisiti meno restrittivi a fronte della possibilità di rilevazione di un accantonamento per rischi ed oneri futuri. Inoltre il fattore temporale non era preso in considerazione in sede di determinazione dell'ammontare da accantonare.

#### *Fondi rischi su crediti*

Si è provveduto a stornare il Fondo rischi per interessi di mora in contropartita dei relativi crediti iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per 332 migliaia di euro.

#### *Altri fondi per rischi ed oneri*

In applicazione del principio contabile IAS n. 37 si è reso necessario procedere allo storno delle passività iscritte in bilancio al 31.12.2004 ritenute non compatibili con le più stringenti regole dei principi contabili internazionali.

L'ammontare della passività residue non è stato oggetto di attualizzazione considerando non significativo l'effetto derivante dal differimento della passività.

Le rettifiche descritte hanno comportato un incremento del patrimonio alla data della prima applicazione degli IAS pari a 395 migliaia di euro al netto dei relativi effetti fiscali. Alla data del 31.12.2005 la rettifica positiva del patrimonio, al netto dei relativi effetti fiscali risulta pari a 320 migliaia di euro.

#### Titoli in portafoglio

L'allocazione dei titoli di portafoglio all'1.1.2005, nelle categorie previste dal principio contabile IAS n. 39 (attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività finanziarie disponibili per la vendita, crediti) è stata effettuata sulla base dei criteri classificatori assunti dal Consiglio di Amministrazione.

I titoli classificati in precedenza fra i titoli non immobilizzati sono stati prevalentemente allocati nella categoria "attività finanziarie detenute per la negoziazione" e fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita".

I titoli classificati in precedenza fra i titoli immobilizzati sono stati allocati nella categoria "attività finanziarie disponibili per la vendita" e fra i "crediti".

I titoli appartenenti alla categoria "attività finanziarie detenute sino alla scadenza" e "crediti" sono valutati al "costo ammortizzato". I titoli appartenenti alle restanti categorie "detenute per la negoziazione", "valutati al *fair value*" e "disponibili per la vendita" sono stati invece valutati al *fair value*, rilevando a patrimonio netto la differenza rispetto al loro valore di bilancio al 31.12.2004.

La valutazione al *fair value* dei titoli in portafoglio è stata effettuata secondo le modalità successivamente descritte.

Le rettifiche descritte hanno comportato un incremento del patrimonio alla data della prima applicazione degli IAS, segnatamente pari a 157 migliaia di euro (riserva da valutazione per i titoli "disponibili per la vendita") ed a 225 migliaia di euro (riserva), al netto dei relativi effetti fiscali. Alla data del 31.12.2005 la rettifica positiva del patrimonio risulta segnatamente pari a 711 migliaia di euro (riserva da valutazione per i titoli "disponibili per la vendita") ed a 182 migliaia di euro (riserva) al netto dei relativi effetti fiscali.

#### Titoli emessi

I titoli emessi sono stati classificati tra le passività finanziarie valutate "al costo ammortizzato" ad eccezione di quelli per le quali, esistendo un derivato a copertura di rischi connessi ovvero un derivato implicito scorponabile, si è optato per l'applicazione della *fair value option* a norma del principio IAS 39 §9 omologato con il Regolamento n. 1864/2005 del 15 novembre 2005.

I titoli di propria emissione, presenti nel portafoglio della Banca al 31.12.2004 ed al 31.12.2005, sono stati eliminati sia dal passivo che dall'attivo di bilancio, rilevando a patrimonio netto il relativo effetto economico.

Per taluni titoli emessi si sono rilevati gli effetti di disallineamento, all'atto dell'iscrizione iniziale, fra ammontare incassato e fair value della passività, laddove il rendimento risulti marcatamente diverso rispetto ai tassi di mercato.

Le rettifiche descritte hanno comportato un decremento del patrimonio alla data della prima applicazione degli IAS/IFRS pari a 93 migliaia di euro al netto dei relativi effetti fiscali. Alla data del 31.12.2005 la rettifica negativa del patrimonio risulta pari a 20 migliaia di euro al netto dei relativi effetti fiscali.

### Crediti verso la clientela

I crediti rientrano nella più ampia categoria delle attività finanziarie non derivate che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili.

I crediti verso la clientela sono stati iscritti al costo ammortizzato, ridotto delle previsioni di perdite stimate in relazione al singolo credito ovvero a categorie omogenee di essi.

Per i crediti che incorporano un derivato implicito scorporabile ovvero per i quali esiste un derivato a copertura di rischi connessi, si è optato per l'applicazione della fair value option a norma del principio IAS 39 § 9 nella versione prevista dal regolamento della Commissione Europea n. 1864/2005 del 15 novembre 2005.)

Sono stati mantenuti al costo i crediti a revoca e senza scadenza definita.

Per quanto attiene le previsioni di perdita, le stesse sono state così determinate:

- crediti in sofferenza: si sono assunte le stime di riduzione di valore determinate in sede di bilancio al 31.12.2004 aumentate dell'effetto connesso all'attualizzazione calcolata sulla base delle valutazioni dei tempi di recupero formulati dalle competenti funzioni aziendali e utilizzando i tassi medi relativi al momento di passaggio a sofferenza (ovvero tassi di mercato normalmente praticati per transazioni aventi la medesima forma tecnica, laddove non fossero stati disponibili i tassi originari);
- crediti incagliati e i crediti sconfinati/scaduti oltre i 180 giorni: si sono assunte le stime di riduzione di valore determinate in sede di bilancio al 31.12.2004, aumentate dell'effetto connesso all'attualizzazione calcolato sulla base di stime determinate su base storico/statistica; i crediti della specie per i quali non si è ravvisato un rischio di credito specifico, sono stati oggetto di svalutazione forfetaria determinata su base storico/statistica;
- crediti ristrutturati: si sono assunte le stime di riduzione di valore determinate in sede di bilancio al 31.12.2004 aumentate all'effetto connesso all'attualizzazione;
- crediti in *bonis*: sono stati segmentati in classi omogenee di rischio a ciascuna delle quali è stata apportata una svalutazione collettiva percentualmente uguale per tutte le posizioni della classe. Detta svalutazione è stata determinata attribuendo a ciascuna classe omogenea di rischio una "probabilità di *default*" (PD) e una "perdita attesa" (LGD) calcolate su base storico/statistica.

L'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ha comportato anche la riconsiderazione del processo di rilevazione degli interessi di mora, che secondo i principi contabili precedentemente applicati erano oggetto di rilevazione al momento della maturazione e venivano successivamente svalutati al fine di ricondurne l'importo al presumibile valore di realizzo.

Secondo il principio IAS 18 (§20) i ricavi possono essere rilevati solo quando è probabile che i benefici economici affluiscono all'impresa.

Sulla base di tali differenze, in sede di prima applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, è stata stralciata la quota di crediti per interessi di mora iscritta in bilancio, rimandandone la rilevazione nel conto economico al momento dell'incasso.

Per taluni crediti si sono rilevati in sede di prima applicazione il valore di disallineamento fra ammontare erogato e fair value dell'attività, laddove il rendimento risulti marcatamente inferiore rispetto ai tassi di mercato.

Le rettifiche descritte hanno comportato un decremento del patrimonio alla data della prima applicazione degli IAS pari a 1.367 migliaia di euro al netto dei relativi effetti fiscali. Alla data del 31.12.2005 la rettifica negativa del patrimonio, al netto dei relativi effetti fiscali, risulta pari a 1.729 migliaia di euro.

### Contratti derivati

Il principio IAS 39 prevede che i contratti derivati connessi con la *fair value option* e di copertura siano valutati al *fair value* alla data di transizione agli IAS/IFRS e a tale valore iscritti nel bilancio, in separate voci: attività e passività finanziarie di negoziazione nell'ipotesi di "copertura gestionale" (*natural hedge*) prevista dalla *fair value option*; derivati di copertura per gli strumenti finanziari designati quali strumenti di copertura altamente efficace nel *fair value hedge* e nel *cash flow hedge*.

La rettifica conseguente alla iscrizione al *fair value* dei derivati ha comportato un incremento del patrimonio al 1.1.2005 pari a 109 migliaia di euro al netto del relativo effetto fiscale. Alla data del 31.12.2005 la rettifica ha comportato una variazione positiva del patrimonio pari a 26 migliaia di euro al netto dei relativi effetti fiscali.

Le cennate rettifiche sul patrimonio trovano sostanziale compensazione nell'adeguamento al *fair value* delle attività e delle passività finanziarie o del relativo rischio coperto, qualora si siano adottate le regole dell' *hedge accounting* per le quali esiste una relazione di copertura contabile (*hedge accounting*) o gestionale (*fair value option*).

### Partecipazioni

Con il termine partecipazioni s'intendono gli investimenti nel capitale di altre imprese che presentano situazioni di controllo e di collegamento.

Le partecipazioni diverse da quelle di controllo e di collegamento sono state iscritte nella categoria "disponibili per la vendita"; tuttavia, poiché per esse non è stimabile un ragionevole *fair value*, ovvero la gamma di stime ragionevoli è significativa, le stesse sono state mantenute al costo.

Il Fondo svalutazione partecipazioni precedentemente costituito non è compatibile con i principi contabili IAS ed è stato passato a riserve comportando un incremento del patrimonio al 1.1.2005 pari a 1 migliaia di euro; tale importo è rimasto invariato alla data del 31.12.2005.

### Trattamento di fine rapporto e premio di fedeltà

In queste voci sono iscritti gli stanziamenti per la costituzione delle somme necessarie per l'erogazione del trattamento di fine rapporto e dei premi di anzianità ai dipendenti (premio di fedeltà) così come regolato dal contratto nazionale di categoria. L'impegno all'erogazione di tali somme è considerato assimilabile ad un piano a benefici definiti. Secondo lo IAS 19 la rilevazione dell'obbligazione e del costo connesso ad un piano a benefici definiti richiede una stima attuariale dell'importo che l'impresa dovrà corrispondere al dipendente al momento della risoluzione del rapporto di lavoro. Il principio contabile internazionale di riferimento richiede in particolare la proiezione futura dell'ammontare dei benefici già maturati a favore dei dipendenti sulla base di una stima delle variabili demografiche e finanziarie al fine di determinare l'ammontare che dovrà essere presumibilmente pagato al momento della risoluzione del rapporto di lavoro. L'obbligazione così calcolata deve inoltre essere assoggettata ad attualizzazione per tenere conto del tempo che presumibilmente intercorrerà prima dell'effettivo pagamento ai dipendenti. Tali stanziamenti sono stati determinati sulla base della perizia di un attuario indipendente adottando le metodologie previste dallo IAS 19.

L'applicazione della metodologia prevista dallo IAS 19 per il trattamento di fine rapporto ha generato in sede di prima applicazione agli IAS (1.1.2005) un impatto patrimoniale positivo di 4 migliaia di euro al netto del relativo effetto fiscale.

Al 31/12/2005 tale rettifica ha comportato una variazione negativa del patrimonio pari a 57 migliaia di euro al netto dei relativi effetti fiscali.

Analogamente l'applicazione della metodologia prevista dallo IAS 19 per i premi di anzianità ha generato in sede di prima applicazione agli IAS (1.1.2005) un impatto patrimoniale negativo di 5 migliaia di euro al netto del relativo effetto fiscale.

Al 31/12/2005 tale rettifica ha comportato una variazione negativa del patrimonio pari a 6 migliaia di euro al netto dei relativi effetti fiscali.

### Attività fiscali e passività fiscali

L'iscrizione delle attività e passività fiscali è stata effettuata in conformità al principio IAS 12.

Il valore fiscale di un'attività o di una passività è il valore attribuito a quella attività o passività secondo la normativa fiscale vigente.

In particolare, la fiscalità differita è stata computata ogni qualvolta si rileva una differenza temporanea tra il valore contabile di una attività o passività e il suo valore fiscale.

Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili. Un'attività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee deducibili, quando esiste la probabilità che venga realizzato un reddito imponibile a fronte del quale possa essere utilizzata la differenza temporanea.

Gli effetti connessi alla transizione ai principi contabili IAS/IFRS sono stati determinati calcolando il relativo effetto fiscale, anticipato e differito, utilizzando quale aliquota di imposta IRES il 33% e IRAP il 4,25%. Alla luce del principio sopra esposto, in sede di prima applicazione, si è provveduto alla rilevazione delle attività per imposte anticipate e delle passività differite relative alle specifiche rettifiche lorde accreditate o addebitate direttamente alle riserve componenti il patrimonio netto (riserva derivante dalla transizione ai principi contabili internazionali e riserva da valutazione su titoli classificati nella categoria "disponibili per la vendita").

L'ammontare complessivo dell'effetto fiscale, relativo alle suddette rettifiche, ha comportato un incremento del patrimonio al 1.1.2005 pari a 202 migliaia di euro. Alla data del 31.12.2005 la rettifica del patrimonio netto risulta positiva per euro 502 migliaia di euro.

### Riserve

L'effetto complessivo sulle riserve alla data di prima applicazione dei principi contabili IAS/IFRS è rappresentato nell'ambito della voce "riserve da valutazione" (voce 130 Passivo dello Stato Patrimoniale) positivamente per 157 migliaia di euro al netto dei relativi effetti fiscali e della voce "riserve" (voce 160 Passivo dello Stato Patrimoniale) e negativamente per 534 migliaia di euro al netto dei relativi effetti fiscali.

Alla data del 31/12/2005 l'effetto patrimoniale si riferisce alla voce "riserve da valutazione" (voce 130 Passivo dello Stato Patrimoniale) positivamente per 711 migliaia di euro al netto dei relativi effetti fiscali e alla voce "riserve" (voce 160 Passivo dello Stato Patrimoniale) negativamente per 1.200 migliaia di euro al netto dei relativi effetti fiscali.

Per effetto dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, nel corso dell'esercizio 2005 si sono generati effetti negativi rispetto al risultato dell'esercizio determinato ai sensi del D.Lgs. n. 87/92 per 665 migliaia di euro.

Le variazioni più significative derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS che hanno effetto sul risultato dell'esercizio possono essere così dettagliate.

- Incremento delle commissioni attive per euro 17.161 per effetto della riconduzione degli stessi nel tasso interno di rendimento delle attività computate al costo ammortizzato;
- Incremento delle rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti per euro 557.990 per effetto attualizzazione per le svalutazioni analitiche, computo PD x LGD nel caso di valutazioni collettive;
- Incremento delle spese per il personale per euro 378.030 per effetto della attualizzazione del valore attuariale del T.F.R. e del “Premio di fedeltà” e degli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri non compatibili con gli IAS/IFRS ;
- Decremento degli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri per euro 64.634 in quanto non compatibili con gli IAS/IFRS;
- Maggiori oneri di gestione per euro 32.074 per adeguare al disallineamento, all’atto dell’iscrizione iniziale, fra ammontare incassato e fair value di un titolo emesso a rendimento marcatamente diverso rispetto ai tassi di mercato;
- Maggiori spese a seguito dell’iscrizione al *fair value* dei titoli dell’attivo e finanziamenti, classificati nelle categoria “attività finanziarie detenute per la negoziazione”, “attività finanziarie valutate al fair value”, ovvero di passività emesse e correlate ad un derivato gestionalmente di copertura e valutate al *fair value*, per euro 234.674;
- Maggiori spese a seguito dell’iscrizione del *fair value* dei derivati posti gestionalmente a copertura di attività / passività di bilancio, per euro 133.407;
- Maggiori rendite a seguito dell’iscrizione delle componenti valutative sui titoli “disponibili per la vendita” per euro 15.259;
- minori imposte sul reddito a seguito dell’iscrizione di imposte differite attive e passive con effetto positivo per euro 572.146;